

Ma Padoan prepara la strada della crescita

IL CASO

LAURA MATTEUCCI
lmatteucci@unita.it

Il Tesoro: le nostre riforme sono in linea con le richieste europee. Il problema del cuneo fiscale elevato? «Lo affronteremo con determinazione»

L'Italia ha fatto uno sforzo «significativo» per risanare i conti pubblici e «ora è giunto il momento di porre al centro dell'azione del governo la crescita economica e l'occupazione». A partire dal mettere mano al «cuneo fiscale elevato», un «problema che affronteremo con determinazione». Questo il sunto della risposta del ministero dell'Economia di Pier Carlo Padoan, affidata ad una nota puntuale e articolata, alla Commissione europea, che per l'Italia parla di «eccessivi squilibri macroeconomici» e della necessità di avviare un ambizioso piano di riforme. Un'analisi che «trova piena condivisione da parte del governo - replica il Tesoro nella nota - come risulta evidente dalle dichiarazioni programmatiche rese in Parlamento in occasione del dibattito sulla fiducia». Nessuna sorpresa per il Tesoro, insomma, e men che meno la necessità di modificare i propri programmi per andare incontro alle richieste europee. «Il programma di riforme dell'esecutivo - prosegue infatti la nota - è in linea con le indicazioni emerse da questa analisi. L'esecutivo intende infatti dare una svolta al processo di riforma per rafforzare la competitività e garantire una crescita forte, sostenibile e ricca di posti di lavoro. Le riforme annunciate saranno tradotte operativamente in un cronoprogramma che sarà inserito nel prossimo Programma nazionale di Riforma». Le priorità Padoan le presenterà già lunedì prossimo, alla riunione dei ministri delle Finanze dell'eurozona. Ed è lui stesso, in serata, a confermare che la Commissione «ha evidenziato problemi strutturali», ma che «sono noti da tempo», in «un monito severo ma anche

in linea con quello che pensiamo noi».

L'analisi della Commissione si concentra sull'andamento della competitività della nostra economia e sulle conseguenze che il debito elevato può generare sulla stabilità macroeconomica. La competitività, spiega il Tesoro, «è oggi limitata dall'elevato cuneo fiscale sul costo del lavoro», per ridurre il quale il governo vuole mettere sul piatto 10 miliardi. Per contrastare la recessione, «le aziende manifatturiere hanno fatto ricorso alla riduzione dei costi di produzione, al miglioramento qualitativo dei prodotti e al contenimento dei prezzi e dei margini di profitto, il che ha permesso un netto miglioramento dei conti verso l'estero». Migliorata innanzitutto la bilancia commerciale, passata da un deficit di 30 miliardi nel 2010 a un surplus di quasi 10 miliardi nel 2013.

LA CORREZIONE DEI CONTI

La nota prosegue spiegando le dinamiche del debito pubblico in relazione al Pil: l'andamento deriva prevalentemente dal denominatore del rapporto, cioè dalla crescita modesta degli anni precedenti la crisi e poi dalla profonda recessione, che si è accompagnata ad una crescita insoddisfacente della produttività. «Il debito - secondo l'Economia - è cresciuto anche per il contributo nazionale ai meccanismi europei di protezione e per i rimborsi dei debiti pregressi delle pubbliche amministrazioni. Questi problemi richiedono sostegno immediato alla crescita e riforme strutturali». «Lo sforzo per correggere l'andamento dei conti è stato significativo negli ultimi due anni, con un aggiustamento fiscale di circa 3 punti, grazie al quale la soglia del 3% non è stata superata». Tra i risultati visibili, l'uscita dalla procedura europea per disavanzi, insieme al calo dello spread sotto i 200 punti base.

E un commento alle raccomandazioni Ue arriva anche dall'ex viceministro all'Economia Pd Stefano Fassina, che definisce «deprimenti: auspichiamo che il governo Renzi dimostri autonomia da Bruxelles». Perché il rischio è «che i fochi l'anemica ripresa». Secondo Fassina il governo si deve impegnare ad «attuare gli obiettivi tendenziali di deficit di almeno lo 0,5% di Pil all'anno per finanziare misure contro la povertà e la riduzione della pressione fiscale».

